

Vita nascente, la Giornata parla ai Comuni

L’APPELLO E LE PROPOSTE DI LEGGE

PINO

MORANDINI

Non si può che essere grati ai parlamentari sottoscrittori di ben sei proposte di legge per istituire la Giornata per la vita nascente. Sia perché appartenenti a forze politiche di diversa collocazione sia per aver così evidenziato l’importanza epocale della posta in gioco.

L’ulteriore calo demografico registrato nell’ultimo anno ha addirittura fatto registrare contemporaneamente due record negativi: il minimo storico di nascite dall’Unità d’Italia e il massimo storico di decessi dal secondo dopoguerra. Ciò implica conseguenze pesantissime sulle future generazioni, sul profilo economico (si pensi ai versanti sanitario, pensionistico, assistenziale) e nel tessuto relazionale (solitudine per gli anziani, illanguidirsi della carica solidaristica nel Paese...). In aggiunta, appare sempre più acclarato quanto i pur necessari sostegni materiali alla natalità – congedi, servizi, quoziente familiare, assegni... – rischiano di rivelarsi sterili se non accompagnati da una riscoperta culturale della vita nascente come

bene comune. Il Festival per la Giornata della vita nascente, il 27 marzo, ha fatto emergere proprio la necessità di riscoprire la natalità come bene comune, foriera di implicazioni positive sotto molteplici prospettive. È infatti comprovato come i Paesi che hanno incrementato la natalità hanno visto risollevarsi la propria economia. Oltre al profilo economico c’è quello delle relazioni interpersonali e della realizzazione dell’individuo: investire sulla natalità fa riscoprire la ricchezza delle relazioni genitori- figli, la rete spontanea di solidarietà e affetti della famiglia, il prestigio di maternità e paternità.

Per queste ragioni va dedicata alla vita nascente una Giornata, in cui s’intreccino momenti d’informazione e riflessione sulla positività dell’esperienza genitoriale, l’importanza della gravidanza, i diritti e i servizi spettanti alla gestante, eccetera. È carica di prospettiva la presentazione delle accennate proposte di legge. Si tratta ora di velocizzarne l’iter e far sentire che la loro approvazione sta a cuore a una diffusa parte della comunità nazionale. A partire dai Comuni.

L’autorevolezza dei Municipi, per la loro plurisecolare esperienza storica e

la vicinanza alle comunità – manifestazione del principio di sussidiarietà –, può rivelarsi assai preziosa. Ai sindaci chiediamo di inviare un Appello al Parlamento (c’è una bozza predisposta) affinché siano discusse e votate in tempi brevi le proposte di legge istitutive della Giornata della Vita nascente e, come suggerito dal premier Draghi, siano date al tema della natalità l’importanza e l’urgenza che merita.

È possibile anche dar vita a un’analogo iniziativa del Consiglio comunale presentando e discutendo una mozione (anche di essa vi è una bozza predisposta) che, trattandosi di materia trasversale, potrebbe essere depositata come iniziativa bipartisan. Siamo a disposizione per ogni tipo di collaborazione.

Vicepresidente vicario MpV italiano

© **RIPRODUZIONE RISERVATA**